

Le associazioni tornano a fare festa Ma durante la pandemia mai ferme

Pattinaggio artistico su rotelle Non solo sport

Ponteranica. Dopo due anni di stop torna l'incontro con la cittadinanza, tra giochi e sport. Nel periodo peggiore del Covid sono stati proposti momenti di socialità per la comunità

CHIARA RONCELLI

Domenica a Ponteranica le associazioni tornano a fare festa dopo due anni di stop dovuti alla pandemia. Due anni in cui non si sono mai fermate, ma durante i quali non hanno potuto incontrarsi e offrire momenti di socialità per la comunità. Ora però è arrivato il momento di ricominciare a stare insieme, per questo nel pomeriggio di domenica le associazioni si incontreranno al Parco Leto di Priolo (Ponteranica, via Unione 8) e invitano tutta la comunità ad unirsi a loro per un pomeriggio di giochi, laboratori e attività sportive. L'appuntamento è alle 14,30 con tante proposte organizzate dalle stesse associazioni; alle 16,30 sarà offerta una merenda per i bambini e alle 17 ci sarà il concerto della Banda Vivace.



«Pattinando Ponteranica» è un'associazione nata nel 1998 per promuovere uno sport poco diffuso sul territorio, il pattinaggio artistico su rotelle

Ridare visibilità

«La spinta di questa festa sta nella volontà di ridare visibilità alle associazioni che in questi anni di Covid hanno fatto tanto per il territorio e che hanno silenziosamente continuato ad operare», spiega Giuseppina Nosari, presidente di Ponteranica Associazioni che organizza la festa. Un'occasione per far conoscere il volontariato di Ponteranica alle persone del paese, perché anche altri possano appassionarsi e sentirsi invogliati a fare qualcosa per il bene della propria comunità. Ponteranica Associazioni è un ente al cui interno si riuniscono oltre 17 associazioni, alcune impegnate nel sociale, altre nella cultura e altre ancora nello sport. Questa realtà è nata ormai più di dodici anni fa su spinta di Luigi D'Adda, con l'intento di

■ Un'occasione per far conoscere il volontariato, perché anche altri possano aderirvi

■ In «Ponteranica Associazioni» sono riuniti 17 enti. Molte le attività promosse

dar vita ad un organismo che unisse tutte le associazioni del territorio e fungesse da punto di riferimento. La proposta incontrò un grande entusiasmo e fin dalla nascita Ponteranica Associazioni ha dato vita ad un fondo di solidarietà per poter garantire un aiuto a quelle associazioni che potevano trovarsi in difficoltà, per svariati motivi. Un altro compito che si è assunto negli anni è stato quello di costruire collaborazioni con gli istituti scolastici del territorio, per permettere a tutte le realtà associative di sensibilizzare i più giovani sull'importanza del fare volontariato. «Amuoverci inizialmente è stata un'idea quasi utopistica: fare un passo oltre la propria associazione, muovendosi verso gli altri - prosegue Nosari -. Negli ultimi

due anni abbiamo fatto tanti servizi, ma abbiamo avuto poche occasioni per incontrarci. Così nell'ultimo anno abbiamo fatto un percorso di scambio di esperienze e di condivisione di possibili prospettive. La festa di domenica nasce da qui». E prosegue: «Il periodo storico che stiamo vivendo fa sentire le persone indifese e impaurite, così spesso si rinchiodano nel proprio privato. Si fa fatica a collaborare, a stare insieme. Noi, anche se ormai l'età media è alta, vogliamo dimostrare che si può continuare a fare le cose insieme, e speriamo di trovare persone più giovani che possano farsi carico di questo percorso di collaborazione». Un percorso di grande importanza per il territorio, riconosciuto anche dall'amministrazione co-

munale come spiega la vicesindaco e assessora all'Associazionismo Susanna Pini: «Ponteranica Associazioni ha un'importanza fondamentale: un'associazione di secondo livello che raccorda le diverse realtà associative del territorio è un fiore all'occhiello e offre un aiuto importante anche all'amministrazione comunale. Sono molto riconoscente perché hanno sempre risposto con grande entusiasmo a tutte le nostre richieste e proposte. La festa, frutto di un lavoro di rete, vuole rilanciare questa associazione per capire se qualcuno ha voglia, tempo per potersi mettere in gioco e portare avanti questa bella esperienza. Perché le associazioni sono il cuore pulsante del nostro territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con l'Auser gli anziani non restano soli

A Ponteranica da 23 anni
Eventi ludici e aggregativi perché possano stare insieme

Creare occasioni di aggregazione per quelle persone, in particolare anziane, che rischierebbero di rimanere sole: è questa la missione di Auser Insieme Ponteranica, un'associazione attiva nel Comune di Ponteranica da oltre 23 anni. Il punto di riferimento è l'ex stazione ferroviaria di Ponteranica, in via Vallbona, dove l'associazione ha una sede recentemente ristrutturata. Qui organizza diverse attività nella settimana che permettono alle persone sole di incontrarsi e passare del tempo insieme. «L'età anziana è un mo-

mento della vita in cui si diventa sempre più fragili, per questo è importante poter offrire alle persone anziane occasioni ludiche e di aggregazione perché possano stare insieme, invecchiare attivamente ma anche per mantenere uno sguardo attento sui loro problemi e le loro difficoltà», racconta la presidente Claudia Permieni. Nel corso della settimana vengono organizzati laboratori di varia tipologia, a cui una trentina di persone anziane e una decina con disabilità possono partecipare anche grazie al trasporto personalizzato messo a disposizione dall'associazione Ruotamica. Ma l'attenzione dell'associazione rimane anche quando le persone tornano a casa, grazie



La sede Auser a Ponteranica

ad un servizio di telefonia sociale: un servizio costituito nel 2018, che grazie alla presenza costante di due volontarie offre la possibilità di chiamare tutte le persone segnalate per una chiacchierata durante la quale vengono monitorati lo stato di salute e i bisogni delle persone che rischierebbero di rimanere sole. «Oltre a questo ogni domenica organizziamo un pomeriggio di ballo liscio e il giovedì pomeriggio due volontarie conducono un gruppo di cammino, seguendo le indicazioni che arrivano anche da Ats e che invitano a promuovere stili di vita sani». Un gruppo di persone over 70, frequentato da una quindicina di abitanti del paese, che cammina per un paio d'ore sulle strade

e nei sentieri circostanti. «Una bella esperienza, che ci permette di fare prevenzione e di continuare a offrire occasioni di aggregazione». Per riuscire a realizzare tutto questo l'associazione conta su 15 volontari, 11 operativi settimanalmente e altri 4 disponibili a «chiamata», oltre che sulla collaborazione con altre realtà del territorio senza le quali non sarebbe possibile un'offerta di proposte così ampia. «Ora siamo alla ricerca di nuovi volontari perché le attività sono tante e abbiamo bisogno di forze nuove per continuare a portarle avanti. Quindi se qualcuno volesse dare una mano è il benvenuto». Per maggiori informazioni scrivere a ponterauer@gmail.com.

Oggi l'associazione conta su un consiglio direttivo di cinque donne, tre mamme e due volontarie. Negli anni si sono avvicinati a questa esperienza sempre più ragazze e ragazzi, fino ad arrivare ad un gruppo di quasi 50. «Purtroppo non possiamo accoglierne di più perché il pattinaggio ha bisogno di spazi grandi». Arnoldi segnala che oltre alla mancanza di spazi adeguati, un altro problema è la carenza di allenatori perché questo sport resta ancora oggi poco conosciuto, basti pensare che su tutto il territorio bergamasco le società di pattinaggio artistico sono solo sei (15 anni fa erano due). Durante tutto l'anno l'associazione, oltre a portare avanti l'attività sportiva, organizza corsi, spettacoli e occasioni di socialità aperte alla comunità anche in collaborazione con altre realtà del territorio. «Il pattinaggio artistico è uno sport singolo, e questo può essere difficile da affrontare. Per questo cerchiamo di creare momenti in cui i ragazzi e le famiglie possano stare insieme. In pista si è da soli, ma questa fatica va allontanata facendo crescere insieme i ragazzi». Un'attenzione ai più piccoli che si riversa anche sul territorio: «Le società sportive non hanno solo il compito dell'agonismo e della pratica, ma offrono al territorio la possibilità di avere una buona offerta di proposte per i ragazzi che in questo modo possono avere spazi di socialità e di crescita. Mettersi insieme alle altre associazioni ci consente di fare di più anche in questa direzione». Per maggiori informazioni: pagine Instagram «pattinandoPONTERANICA» o Facebook «Pattinando Ponteranica».